

Nelle parole di Vito Riggio un'analisi sul futuro del sistema aeroportuale campano



18.03.2010

Il Presidente dell'Enac traccia un profilo incentrato su Capodichino e Grazzanise

La presentazione a Napoli del terzo rapporto annuale "Infrastrutture Industria e servizi di trasporto e logistica in Campania 2009" realizzato dal Centro studi di Acam, Azienda campana per la mobilità sostenibile, è stata l'occasione per fare il punto sul sistema aeroportuale campano.

All'iniziativa promossa nei giorni scorsi all'interno dello scalo di Capodichino ha partecipato il presidente dell'Ente nazionale per l'aviazione civile Vito Riggio, il quale ha rilasciato alcune dichiarazioni chiarendo nel merito alcuni aspetti del sistema aeroportuale campano. Il Presidente dell'Enac ritiene che il sistema aeroportuale campano possa svilupparsi a partire dallo scalo di Napoli-Capodichino nel ruolo di "city airport" e con la realizzazione di Grazzanise come "un grande aeroporto internazionale".

Riggio ha definito "un problema" con un destino ancora incerto l'aeroporto di Pontecagnano, nel senso che "questa fase di crisi con un aeroporto così piccolo non dà molti spazi" e dunque bisognerà inventarsi "qualche formula suggestiva di tipo turistico per utilizzare al massimo questa struttura". L'Ente provinciale per il turismo di Salerno, da questa Estate utilizzerà l'aeroporto "Costa d'Amalfi" come base di un progetto che propone voli turistici sull'area archeologica di Paestum, la Costiera amalfitana, ed il Parco del Cilento.

Riggio ha espresso apprezzamento per il lavoro della Regione e ha sottolineato l'investimento interessante fatto negli ultimi 6-7 anni su Capodichino: "Si è riusciti a tenere l'aeroporto aperto, a modernizzarlo sia sotto il profilo della qualità dell'aerostazione sia sotto il profilo della sicurezza. Restano, però, - ha aggiunto - i limiti strutturali dell'aeroporto, soprattutto la sua impossibilità a crescere".

Riggio condivide le pressioni della Regione Campania "perché intanto si possa mettere in piedi questo nuovo grande aeroporto internazionale di Grazzanise in modo da consentire alla Regione di avere tutto il traffico che può avere e riducendo a poco a poco Capodichino a city airport".

Il presidente dell'Enac ha ricordato che c'è una conferenza dei servizi, "finalmente il piano è approvato, quindi la Regione ha una disponibilità finanziaria che ha stimato e penso che dovrebbe partire il più rapidamente possibile".

Il rapporto realizzato dall'Acam rileva che "La regione Campania ha programmato e definito un piano di sviluppo del sistema aeroportuale campano articolato su quattro poli: Napoli-Capodichino, Aeroporto Internazionale di Napoli, in corso di potenziamento; Napoli - Grazzanise,

in fase di progettazione; Salerno - Pontecagnano, Aeroporto di Salerno, aperto da pochi mesi e da potenziare; Capua, appena smilitarizzato e destinato all'aviazione generale ed al supporto delle attività della filiera aeronautica".

Un piano di sviluppo che, si legge nel rapporto, costituisce una scelta strategica necessaria per colmare la lacuna infrastrutturale presente e soddisfare l'aumento di domanda previsto. E dopo *"anni di impasse, nel novembre 2009, Enac e Gesac-BAA hanno firmato l'accordo che affida a quest'ultima la concessione dello scalo di Grazzanise, dandole quindi la possibilità di avviare il progetto per la realizzazione del nuovo aeroporto".*

Il rapporto presenta valutazioni sul traffico passeggeri di Capodichino precedente alla crisi, rilevando che è aumentato dal 2001 al 2008 del 41% arrivando a coprire il 20% del traffico del Mezzogiorno d'Italia (incluse le isole) ed il 4% di quello nazionale. *"Le rotte più significative che collegano la regione Campania con l'Europa sono quelle verso la Germania e la Gran Bretagna, ciascuna rispettivamente pari al 10% del totale, verso la Francia (6%), la Spagna (4%) e la Svizzera (3%). Una crescente importanza stanno poi assumendo sia le destinazioni tipicamente turistiche (Egitto, Grecia, Irlanda, Tunisia) sia paesi dell'Est europeo legati a fenomeni di pendolarismo internazionale: Ucraina, Russia, Repubblica Ceca".*

Il rapporto sottolinea anche i risultati di Gesac, società controllata dal gruppo BAA che gestisce lo scalo di Capodichino, che dal 2001 al 2008 ha conseguito un aumento dei ricavi, sia aeronautici sia commerciali, dell'82%, un aumento degli occupati del 138% e del risultato operativo del 350%. *"Va sicuramente evidenziata l'importanza dei ricavi commerciali che derivano dal modello di business adottato dalla società che si propone di valorizzare al massimo la redditività degli spazi disponibili per attività commerciali e di ristorazione per i passeggeri".*